



PRIMO PIANO

Scooter travolto da un SUV all'incrocio, muoiono marito e moglie

Terribile incidente a Monzambano, all'incrocio di Cà Piccard: scontro auto-moto, ad avere la peggio una coppia di altoatesini che da un paio d'anni abitavano sul Garda. Lasciano due giovani figlie

01.07.2016 - La moglie Monika è morta sul colpo, dopo il terribile schianto, il marito Konrad meno di 8 ore più tardi, ricoverato al Civile di Brescia. E' toccato alle giovani figlie Iris e Sandra riconoscere la salma dei genitori, vittime di un terribile incidente stradale, in quello che ad oggi è considerato ancora un incrocio maletto. Monzambano, incrocio di Cà Piccard: Konrad Spinell, 63 anni, e la moglie Monika Ursula Meir, 65, in sella ad uno scooterone nel tardo pomeriggio di martedì stavano scendendo da Cavriana verso il lago di Garda, dove avevano deciso di abitare dopo gli anni vissuti a Merano. Dalla parte opposta saliva una Range Rover, guidata da un 60enne. La dinamica: sembra che il Suv fosse già all'incrocio, mentre lo scooterone era in arrivo. Ma Konrad Spinelli non l'avrebbe visto, non avrebbe né rallentato né sterzato. La due ruote avrebbe allora toccato un angolo della vettura, fino a ribaltarsi a gran velocità. Un volo di diversi metri, risultato poi fatale. La moglie muore sul colpo, il marito viene ricoverato in ospedale in elicottero, in condizioni disperate. La notizia è di poche ore fa: non ce l'ha fatta. Morti entrambi a Cà Piccard, all'incrocio maledetto: in 30 anni più di una ventina di decessi, e centinaia di incidenti più o meno gravi. Konrad Spinell era un personaggio molto conosciuto nell'ambiente dell'enogastronomia. Con la moglie abitava a Sinigo, non lontano da Merano. Era stato direttore dell'associazione dei cuochi altoatesini e docente alla scuola alberghiera. Nel 2014, raggiunta la pensione, aveva comprato una villetta sul Garda per viverci, il sogno di una vita. Un sogno spezzato all'incrocio.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Incidente mortale sull'A1 chiuso il tratto Orte-Orvieto

01.07.2016 - Cattive notizie per gli automobilisti che si stanno muovendo in queste ore del primo weekend estivo: è stato chiuso da qualche minuto il tratto tra Orte e Orvieto della carreggiata nord dell'Autosole, a causa di un incidente che ha coinvolto un camion e un'auto che si è incendiata. Ancora imprecisato il numero delle vittime che sarebbero due o tre. All'interno del tratto chiuso - si legge sul sito di Autostrade - il traffico è stato sbloccato e restano cinque chilometri di coda da smaltire. Per lo stesso motivo si sono formati sette chilometri di coda in direzione di Roma dove il traffico scorre su una sola corsia. Autostrade per l'Italia consiglia quindi di uscire ad Orvieto con rientro ad Orte. Chi viaggia verso Firenze deve invece «obbligatoriamente» uscire ad Orte, dove si è formato un chilometro di coda, percorrere la E45 e rientrare ad Orvieto, mentre per le lunghe percorrenze si consiglia di rientrare a

Vadichiana. Sul posto sono presenti tutti i mezzi di soccorso meccanici e sanitari e il personale di Autostrade per l'Italia e la protezione civile.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Alcol-test, seicento condannati a lavorare

01.07.2016 - Seicento genovesi (in sei anni) sorpresi a guidare dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, senza fare incidenti. E condannati pene da una settimana fino a sei mesi per chi supera 0.8 grammi di alcol per litro, da sei mesi a un anno se il tasso etilico supera 1.5 grammi per litro. Per evitare la detenzione, "lavare" la fedina penale e riavere l'auto sequestrata, hanno deciso di una via d'uscita prevista dalla legge.

Giardinieri e uscieri per caso Seicento persone in sei anni dal 2011 a oggi, più professionisti e commercianti che oerpai e studenti, chiamati a fare l'erba nei giardini di qualche associazione o svolgere lavori di segreteria o portierato ad ore, o mettere a frutto le loro abilità da idraulici o elettricisti: eccolo, il quadro del popolo degli autisti traditi dalla bottiglia o dall'aperitivo che hanno accettato di pagare il loro debito con la giustizia aderendo al progetto "Ripara e impara" di Arcat, associazione dei club degli alcolisti in trattamento. La statistica sorprendente emerge nel giorno in cui la Regione annuncia di aver creato (prima in Italia) un rete che mette insieme Asl 3, Ircs San Martino, associazionismo e procura per combattere l'alcolismo, Una premessa: basta essere sorpresi una volta alla guida in stato di ebbrezza per trovarsi nel tunnel della giustizia penale. E proprio da Arcat Liguria era nata nel 2010 l'idea di proporre al parlamento l'introduzione dei lavori di pubblica utilità per pagare il debito con la giustizia nei casi di guida in stato di ebbrezza.

La statistica Il primo anno erano state 101 le persone che avevano colto l'occasione e l'andamento è stato più o meno costante: 123 nel 2012, 124 nel 2013, 98 nel 2014, circa 120 nel 2015 (un dato che comprende anche le persone sottoposte alla nuova condizione di "messa alla prova") e sono già una sessantina dall'inizio del 2016. Molti più maschi (la popolazione femminile del campione oscilla tra l'11 e il 12%), giovani ma non troppo (il 60% ha meno di quarant'anni), istruiti (il 68% ha una laurea o un diploma). Il "peso" della condanna, tradotto non in giorni di detenzione ma in ore di lavoro e lezioni sui danni dell'alcol, è progressivamente diminuito fino a dimezzarsi: era mediamente di 145 ore nel 2011, si è attestato a 77 ore.

La strada della prevenzione Lavorare sui giovani e sui giovanissimi anche attraverso le scuole è indispensabile per la prevenzione delle patologie: Asl3 annuncia che, dalla collaborazione tra il centro alcolico del San Martino e i Sert partirà a breve un programma di screening per le malattie epatiche delle persone a rischio-alcol. «E lo è per la sicurezza stradale – dice l'assessore alla Salute, Sonia Viale - si può fare festa senza esagerare e usare la testa prima di mettersi alla guida, anche se l'obiettivo resta quello del tasso alcolico zero». Su iniziativa dell'Asl 3, durante le serate organizzate al Porto Antico di Genova nell'ambito di Body worlds saranno distribuiti test monouso per la verifica del tasso alcolico.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Liberalizzazione della cannabis, l'Agenzia del farmaco: «Gravi rischi alla salute dei più giovani»

Roma 01.07.2016 - Un'eventuale liberalizzazione della cannabis a uso ricreativo nel nostro Paese porterebbe a gravi rischi di salute, soprattutto per i più giovani. È l'ammonimento lanciato da Mario Melazzini, presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco, intervenuto in audizione congiunta delle due Commissioni Giustizia e Affari Sociali, in merito all'indagine conoscitiva sulla proposta di legge in materia di legalizzazione della coltivazione, della lavorazione e della vendita della cannabis e dei suoi derivati. «Conosciamo gli effetti collaterali più comuni associati all'uso ricreativo della cannabis e ad un suo sovradosaggio che in alcuni casi comportano conseguenze serie, dalla psicosi a stati depressivi seri. In assenza di titolazioni precise dei principi psicoattivi - ha avvertito il presidente dell'Aifa - una liberalizzazione potrebbe esporre la popolazione a rischi non valutabili e non tracciabili. Soprattutto sarebbe difficile il controllo delle controindicazioni nelle sotto-popolazioni più

esposte, pensiamo agli adolescenti, nei quali si riscontrano gravissime depressioni cliniche conseguenti all'abuso di psicostimolanti che si manifestano in serie sindromi amotivazionali. O ancora negli individui affetti da disturbi cardio-polmonari severi, in cui l'uso di cannabis può scatenare ipertensione, sincope o tachicardia; o pazienti con grave insufficienza epatica per il rischio di sviluppare steatosi e persone con precedenti storie di depressione e disturbi comportamentali». «Come ente regolatorio a tutela della salute dei pazienti - ha concluso Melazzini - riteniamo fondamentale separare l'utilizzo terapeutico dalla liberalizzazione».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Investì a Bologna un centauro, pirata della strada condannato a due anni E per tre non potrà tornare alla guida. Si presentò ai carabinieri solo due giorni dopo
BOLOGNA 30.06.2016 - E' stato condannato a due anni di carcere per omicidio colposo e omissione di soccorso, e tre anni di sospensione della patente, il pirata della strada che la sera del 6 dicembre 2014 investì e uccise a San Lazzaro Tariq Mahmood, fattorino 40enne, che stava viaggiando in scooter. Quella sera l'investitore fuggì a piedi e si presentò ai carabinieri solo due giorni dopo. L'uomo è stato processato con il rito abbreviato. Una quindicina di parenti della vittima sono stati risarciti dall'assicurazione con 850mila euro: per questo non si sono costituiti parte civile in udienza.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Moto in autostrada: quella tessera-sconto Nata 25 anni fa bisogna rimetterla in circolo

di Federico Aliverti

30.06.2016 - Il 1° gennaio 1991 in Italia, con un colpo di spugna, viene abolita la riduzione del pedaggio autostradale per le moto. Solo pochi mesi dopo l'introduzione dello sciagurato balzello, Società Autostrade riconosce implicitamente l'ingiustizia. Lo fa attraverso un provvedimento che dà diritto al 40% di sconto alle moto. Viene così predisposta la vendita di una tessera a scalare del valore nominale di 90.000 lire. Ne costa 54.000 e reca il numero di targa della moto accreditata all'uso. Questa Viacard personalizzata, acquistabile presso i numerosi punti vendita delle tantissime autostrade aderenti, naturalmente va a ruba. Finché sparisce dalla circolazione.

Oggi nessuno può risarcirci 25 anni di ostracismo, è chiaro. Ma ci attendiamo un segnale concreto come ad esempio riproporre una tessera analoga in uno dei 106 Punto Blu sparsi sulla rete autostradale. Costerebbe davvero troppo adeguare le infrastrutture? La risposta vien da sé se pensiamo a quali straordinarie capacità hanno i gestori autostradali in materia di riscossione pedaggio: solo in questi ultimi anni sono stati introdotti lettori magnetici, video pedaggio, carte di prossimità, rilevazione automatica del numero di targa, pedaggio satellitare, free-flow (flusso libero), sconti carpooling (condivisione dell'auto) ecc.

Autostrade per l'Italia rivendica con orgoglio la "Passione di muovere il Paese": si tratta di uno slogan o 7 milioni di motociclisti italiani vivono per caso all'estero? La lunga crisi ha avuto il pregio di far emergere molte magagne, tra queste lo strano caso di equiparare in autostrada un piccolo scooter (150 kg, 15 CV, 2 ruote) a una grossa auto (2.000 kg, 300 CV, 4 ruote). Dovesse esserci la solita melina tra politica, azionisti della spa, manager e burocrati per rinviare le soluzioni, la risposta a una sperequazione tanto evidente sarà un durissimo – ma civile – moto di protesta che parte proprio dalla campagna online (<http://www.motociclismo.it/public/petizione-meta-ruote-meta-pedaggio/>).

Questa campagna sta montando in modo così dirompente che addirittura la politica se ne sta interessando in modo concreto. Il deputato membro della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati Vincenzo Garofalo, ingegnere, sostiene "il pedaggio ridotto per le moto", e per certi versi fa lo stesso il Ministero dei Trasporti, dichiarandosi "non contrario".

Ma tra i più intraprendenti segnaliamo il Sindaco di Loano, Luigi Pignocca, che si farà portavoce dei motociclisti presso la Provincia di Savona, azionista dell'Autostrada dei Fiori A10. Il motivo è meraviglioso: "Ogni 50 motociclisti che passano dall'auto alla moto toglierebbero 2 km di

coda all'Aurelia". Che effetti avrebbe sul turismo locale? Non basterebbe solo questo per rispolverare la vecchia tessera?

Fonte della notizia: heavyrider.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Aveva paura di andare a scuola: ad aiutarlo la Polizia Municipale Questo un passaggio della madre del bimbo: "Posso solo dire di aver incontrato dei professionisti che hanno saputo interpretare le espressioni e i gesti di mio figlio"

01.07.2016 - A seguito del servizio svolto all'Istituto scolastico Guido Novello, la signora Francesca Cantarelli, madre di un alunno, ha fatto pervenire, nei giorni scorsi, al Comando di Polizia Municipale, una lettera di ringraziamenti per l'opera svolta dagli agenti che non ha riguardato solo il mero servizio di viabilità ma anche l'attenzione ed il sostegno rivolti al figlio che, per problemi avuti con alcuni coetanei, non trovava più il coraggio di recarsi da solo a scuola. Questo il testo della testimonianza di riconoscenza ricevuta: "Ringrazio tutti gli agenti che in questi mesi, con il loro sorriso, il loro saluto e la loro presenza davanti a scuola, hanno saputo dargli il coraggio di presentarsi anche senza di me all'ingresso, rendendolo consapevole che lo avreste aiutato e sostenuto se fosse stato necessario. Come mamma posso solo dire di aver incontrato dei professionisti che hanno saputo interpretare le espressioni e i gesti di mio figlio, il che mi ha permesso di essere più serena, siete stati i nostri "Angeli custodi delle strisce pedonali", così vi abbiamo nominati lui ed io".

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Tentata rapina a bar, due arrestati - Arsenale da guerra a casa di uno dei due La polizia giudiziaria della sezione della polizia stradale di Bergamo e della sottosezione della polizia stradale di Seriate ha arrestato due cittadini bergamaschi per tentata rapina aggravata a danno del bar (con slot machine) Sinthony di Entratico.

01.07.2016 - Si tratta di O. P., classe 1976, residente a Riva di Solto, e di G. V. R., classe 1950, residente a Gorlago, bloccati dopo un'intensa attività d'indagine e accusati anche dei reati di porto abusivo di armi, ricettazione e possesso di segni distintivi contraffatti. L'indagine, definita «One in riferimento alla prima autovettura Fiat Uno rubata a Gorlago a inizio anno, scaturisce dal fenomeno del furto di autovetture e motocicli posti in essere dagli arrestati per la commissione di reati contro la persona e il patrimonio. Ambedue gli arrestati, già conosciuti dalle forze dell'ordine e con precedenti specifici per i medesimi reati, sono stati trasferiti giovedì 30 giugno nel carcere di via Gleno a disposizione dell'autorità competente. I due sono stati sorpresi dalla Stradale mentre si accingevano a entrare nel bar «Sinthony» di Entratico alle 5 di mattina. I due erano a bordo di uno scooter Mbk privo di targa e di provenienza furtiva, erano travisati da caschi integrali ed erano in possesso di due pistole perfettamente funzionanti, una con matricola abrasa e una oggetto di un furto nel 2005 in un'abitazione del Pavese. Durante la perquisizione domiciliare nel luogo di residenza di uno dei due arrestati sono stati sequestrati tre giubbetti blu in uso alle forze dell'ordine, svariate parrucche, passamontagna, numerose cartucce e munizioni da guerra, fascette da elettricista già confezionate e pronte all'uso, una pistola semiautomatica, una pistola scaccia cani, un fucile mitragliatore, considerata arma da guerra, utilizzabile sia a colpo singolo che a raffica, armi bianche, vari arnesi atti allo scasso, nastro da imballaggio e alcuni telefoni cellulari. I poliziotti sono inoltre risaliti al parcheggio utilizzato per lo scambio di veicoli, sequestrando altresì un'autovettura Fiat 500 usata per il compimento dei reati. O. P., pregiudicato recidivo, è stato arrestato il giorno successivo a una sua condanna a 1 anno e 8 mesi inflitta dal tribunale di Bergamo per furti di autovettura.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Guidava trattore con una patente taroccata che si era procurata on line

01.07.2016 - E' stato denunciato dalla polizia locale intercomunale il cittadino indiano sorpreso, nei pressi di Giove, alla guida di un trattore agricolo senza patente. Per non dare nell'occhio, l'uomo si era procurato su internet, per poche decine di euro, una tessera magnetica e altri documenti simili in tutto e per tutto a una patente di guida internazionale. I documenti, in realtà delle copie senza alcuna valore, erano stati vidimati dal tribunale di Roma e avrebbero ingannato chiunque. Ma il vicecomandante Riccardo Listanti, presente sul posto, si è subito accorto che qualcosa non andava per il verso giusto. E così, dopo una serie di meticolosi controlli, si è scoperto che l'uomo si era procurato quelle carte su un'agenzia on line che però non è perseguibile. L'extracomunitario, invece, deve rispondere di tentata truffa, induzione in errore, falso in atto pubblico e uso di atto falso. La documentazione taroccata è stata sequestrata. Ma il fenomeno potrebbe essere molto più vasto di quanto si potrebbe immaginare a prima vista.

Fonte della notizia: corrieredellumbria.corr.it

Scoperti due autisti abusivi che volevano trasportare corcieristi verso Pisa e Porto Venere

La Spezia 30.06.2016 - Il contrasto all'abusivismo non si ferma. Tra ieri e oggi la Polizia municipale della Spezia ha condotto due nuove operazioni contro l'abusivismo nel trasporto dei turisti che arrivano con le navi da crociera. Questa volta a finire nei guai sono un filippino di 36 anni e un cinese di 29. In entrambi i casi i due sono stati fermati in prossimità dello sbarco delle crociere, a bordo di due van, e dai controlli è emerso che tramite dei bigliettini reperiti dagli ospiti nella zona del terminal avevano preso accordi con i turisti pronti a partire per vedere le bellezze d'Italia. Nel primo caso dei turisti francesi erano diretti a Pisa, nell'altro una comitiva in rientro da Porto Venere. Inutile dire che le trattative sono andate in fumo. Le sanzioni superano i mille euro anche perché nessuno dei due era iscritto alla Camera di commercio. Sui fatti ha operato anche la Guardia di finanza per scoprire eventuali evasioni fiscali, in particolare se i due autisti abusivi lavoravano in nero.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

NO COMMENT...

Modifica targa auto multata, ma è di Pm

Per togliere verbale a nipote di agente polizia municipale etneo

CATANIA, 1 LUG - Per togliere la multa alla nipote di un collega, un vigile urbano di Catania avrebbe cambiato un numero di targa della vettura sul verbale, ma è stato più che sfortunato perché quella segnata, a cui si riferiva la contestazione 'taroccata', era l'auto privata dell'allora procuratore aggiunto di Catania, adesso a capo dell'ufficio, Carmelo Zuccaro. Il magistrato ha contestato la multa, visto che la vettura era ferma da tempo, ed è nata un'inchiesta che ha portato al rinvio a giudizio per falso e abuso di potere dell'agente della polizia municipale che è sotto processo a Messina, dove gli atti sono stati trasferiti per legittima sospizione. L'episodio, avvenuto due anni fa, è ricostruito dal sito Livesicilia ed è stato confermato all'Ansa dallo stesso procuratore capo di Catania, Carmelo Zuccaro.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Investe motociclista e scappa, denunciato

PRATO 30.06.2016 - Un automobilista urta un centauro ferendolo e si dà alla fuga lasciandolo sull'asfalto: il fatto è avvenuto giovedì scorso in via delle Fonti e martedì stato individuato il responsabile del sinistro. Immediato è stato infatti l'intervento della polizia municipale e di una pattuglia della Guardia di finanza, che hanno avviato le ricerche grazie all'ausilio delle riprese effettuate da ben 5 videocamere di sorveglianza che hanno ripreso l'incidente e una parte del tragitto percorso dal veicolo in fuga. Le indagini hanno consentito di individuare numerosi particolari del veicolo e alcuni elementi della targa, grazie all'analisi delle immagini registrate. Evidente la condotta di guida imprudente del conducente dell'auto, che fuoriuscendo dalla

rotatoria ad alta velocità, ha invaso la corsia di marcia opposta, investendo di striscio la motocicletta che stava sopraggiungendo. Il motociclista ha riportato solamente lievi lesioni medicate al pronto soccorso dove è stato trasportato su chiamata di alcuni passanti che si sono fermati per assisterlo. Martedì la svolta nelle indagini: una pattuglia della Finanza ha rinvenuto e bloccato lungo le strade cittadine il veicolo fuggitivo, che è stato segnalato ai colleghi della municipale per i riscontri tecnici. L'auto aveva infatti perso uno specchietto nell'incidente e i vigili hanno verificato che quest'ultimo apparteneva proprio al veicolo fermato. Il conducente è stato quindi condotto presso il comando dove, dopo i primi tentativi di negare le responsabilità, il conducente ha infine confessato di aver causato l'incidente e di essere fuggito. Nei suoi confronti sono quindi scattate le denunce per lesioni colpose e omissione di soccorso, con immediato ritiro della patente di guida e il deferimento alla autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Sbatte contro il guardrail. Muore centauro

01.07.2016 - E' morto il centauro di 50 anni che, questa mattina in sella alla sua moto, sull'autostrada Bretella A/11 poco prima dell'uscita per Viareggio, è rimasto coinvolto in un incidente. Il centauro non si sa per quali ragioni ha sbattuto contro il guard rail riportando gravissime contusioni. Sul posto oltre che una ambulanza del 118 è intervenuto l'elicottero Pegaso che ha trasferito il ferito all'ospedale di Cisanello. E' intervenuta anche una pattuglia della polizia stradale per i rilievi del caso. Dopo poche ore l'uomo è deceduto nel nosocomio pisano: si chiamava Matteo Giannini, 50 anni, residente a Quiesa (Massarosa).

Fonte della notizia: versiliatoday.it

Incidente stradale nel Vicentino, morta una 78enne

Ferito il figlio 47enne che era alla guida

Vicenza, 1 lug. (askanews) - I vigili del fuoco sono intervenuti alle ore 6.30 per un'automobile finita contro la porta d'ingresso di un bar lungo la strada Marosticana, in località Ancignano di Sandrigo, nel Vicentino. Nell'incidente una donna 78enne di Bressanvido ha perso la vita, ferito il figlio 47enne che era alla guida. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la Fiat Panda e la struttura, mentre il ferito era già stato soccorso dal personale sanitario dal suem 118 e portato in ospedale. I rilievi per la ricostruzione del sinistro sono stati effettuati dai carabinieri.

Fonte della notizia: askanews.it

Bimbo investito in centro a Nettuno, sul posto la Polizia Locale

01.07.2016 - Una mamma che a piedi trasportava il figlio su una bicicletta è stata investita in pieno centro a Nettuno, mentre attraversava sulle strisce all'altezza della fontana del Dio Nettuno in piazza Mazzini. la donna procedeva lentamente quando è sopraggiunta un'auto che, pur andando piano, non si è fermata. Madre e figlio sono quindi caduti in terra. Fortunatamente le loro condizioni di salute sono buone, ma c'è stato tanto spavento soprattutto per la donna finita in terra. A bloccare la donna a bordo dell'automobile con cui si è verificato l'incidente, la Polizia Locale che ha raccolto le testimonianze dei presenti per procedere con i provvedimenti del caso.

Fonte della notizia: ilcaffe.tv

Centauro disarcionato dalla moto giù dal cavalcavia: interviene l'elimedica Usciva dal posto di lavoro con la sua moto. Poco distante, l'incidente proprio su un cavalcavia sopra l'Adriatica, che in quel punto è a doppia carreggiata

01.07.2016 - Usciva dal posto di lavoro con la sua moto. Poco distante, l'incidente proprio su un cavalcavia sopra l'Adriatica, che in quel punto è a doppia carreggiata. La moto lo ha

“disarcionato”, facendolo cadere già dal cavalcavia. E' la dinamica dell'incidente che si è verificato nella tarda mattinata di venerdì in una strada di campagna tra San Mauro Mare e Bellaria, a poche centinaia di metri dal grande centro commerciale del “Romagna Shopping Valley”. Il centauro ha rischiato di piombare giù sulla trafficata arteria, dopo un volo di alcuni metri. L'incidente si è verificato intorno alle 12,45 in via Ausa, strada che praticamente segna il confine tra San Mauro e Bellaria. Il centauro, un uomo di 54 anni, proveniva dalla vecchia Adriatica e stava andando in direzione monte, quando è stato vittima di un incidente, al vaglio della Polizia Municipale di Bellaria. Sostanzialmente il motociclista è finito contro il guard-rail, strisciandoci per alcuni metri. Ad un certo punto l'uomo è stato sbalzato oltre il guard-rail stesso, giù dal ponte, mentre la moto, una Yamaha di grossa cilindrata, ha continuato per la sua corsa senza conducente per alcuni metri. Non risultano coinvolti altri mezzi. Per fortuna il motociclista è finito in un punto in cui il terrapieno digrada con l'erba verso la strada sottostante. Questo ha attutito il colpo. Sul posto si è portato l'elicottero di soccorso del 118, assieme all'ambulanza e ai vigili del fuoco del distaccamento di Bellaria, appena inaugurato venerdì mattina. Di fatto è stato il primo intervento per la squadra di pompieri appena insediata nella località marittima. Il ferito è stato quindi condotto dall'ambulanza all'ospedale con un codice di massima urgenza.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Incidente stradale a Bellusco, interviene l'elisoccorso
Il sinistro lungo la strada provinciale Monza-Trezzo intorno alle 7: sul posto tre mezzi di soccorso per prestare assistenza a due persone ferite

01.07.2016 - Un motociclista ferito e lunghe code lungo la strada provinciale Monza-Trezzo in Brianza venerdì mattina per un incidente stradale. Il sinistro è avvenuto pochi minuti dopo le 7 nel comune di Bellusco lungo l'asse provinciale che dal vimercatese conduce verso il capoluogo brianzolo: per cause ancora in corso di accertamento una vettura e una moto si sono scontrate e un ragazzo di 28 anni è rimasto ferito in seguito allo schianto. Il giovane centauro è caduto a terra riportando diversi traumi e sul posto si sono precipitati il soccorso del 118 con due ambulanze e l'elisoccorso insieme ai carabinieri della compagnia di Vimercate. Il 28enne è stato raggiunto sul luogo del sinistro dall'équipe medica atterrata con l'elisoccorso e poi è stato trasferito d'urgenza all'ospedale San Gerardo di Monza in codice giallo da un'ambulanza. Il giovane era sveglio e cosciente e, nonostante i politraumi riportati, non è in pericolo di vita. Conseguenze meno gravi invece per l'altra persona coinvolta nell'incidente, un uomo di 36 anni che si trovava a bordo della vettura interessata dal sinistro: il conducente è stato trasportato in codice verde all'ospedale di Vimercate. La dinamica è al vaglio dei carabinieri della compagnia di Vimercate intervenuti sul posto per i rilievi necessari ad accertare le responsabilità. Nel tratto venerdì mattina si sono registrate code e rallentamenti.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Brindisi, auto contro un albero: 25enne muore sul colpo
Una ragazza di Latiano, Michela Bardaro, ha perso la vita a seguito di un terribile incidente avvenuto intorno alle ore 23 di mercoledì 29 giugno sulla vecchia strada che collega Mesagne a Latiano

MESAGNE (BRINDISI) 30.06.2016 – Una ragazza di 25 anni di Latiano, Michela Bardaro, ha perso la vita a seguito di un terribile incidente avvenuto intorno alle ore 23 di mercoledì 29 giugno sulla vecchia strada che collega Mesagne a Latiano, la strada provinciale 85. La giovane si trovava alla guida di una Lancia Ypsilon che, per cause da accertare, è uscita fuori strada nei pressi del ristorante Parco dei pini, scontrandosi con un albero. Per la conducente non c'è stato scampo. Sul posto si sono recati i soccorritori del 118 e i vigili del fuoco di Brindisi. I rilievi del caso sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Mesagne.

Fonte della notizia: today.it

SBIRRI PIKKIATI

Ventenne gira armato a Napoli e punta la pistola contro i poliziotti

01.07.2016 - A vent'anni gira armato per Forcella, a Napoli, e punta la pistola contro due «falchi». Quando ha capito che di avere davanti due poliziotti, il giovane ha tentato una inutile fuga, ma è stato bloccato ed arrestato. Nella tasca sinistra dei pantaloni, aveva mille euro. La Beretta calibro 9 Parabellum, modello 92FS, con il colpo in canna, è risultata appartenere a un agente della Polizia Penitenziaria di Roma, al quale era stata rubata 10 giorni fa. Il 20enne, che risulta frequentare persone appartenenti del clan Giuliano, è stato arrestato, con l'accusa di ricettazione, detenzione e porto abusivo di arma da guerra e condotto nel carcere di Poggioreale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Allontanato dalla festa tenta di staccare un dito a un carabiniere. Arrestato

di Alessandro Grasso Peroni

La Spezia 01.07.2016 - Ha quasi staccato la falangetta dell'anulare della mano destra al carabiniere che gli stava impedendo di ingoiare una chiave, e ha colpito anche un altro militare. Steven Cruz Canela, di origine dominicana residente nel comune di Ortonovo, 19 anni, è stato arrestato alle 2,30 del mattino di oggi mentre stava dando in escandescenze presso lo stabilimento balneare Tropicana di Fiumaretta nel comune di Ameglia, dove si svolgono le feste in spiaggia ogni giovedì. Il giovane allontanato dalla sicurezza del locale, di fronte ai carabinieri ha avuto una reazione assurda tentando di ingoiare i suoi stessi documenti e poi una chiave. Quando uno dei militari ha cercato di impedirgli di deglutire, Steven gli ha letteralmente azzannato il dito quasi staccandolo, menando calci e pugni all'impazzata. Nei suoi confronti le accuse sono di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni personali aggravate, rifiuto di indicazioni della propria identità e ubriachezza. Insieme a lui, denunciato per oltraggio anche il 18enne castelnovese P. S. V., il quale appena visti i carabinieri li ha pesantemente insultati senza alcuna ragione.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it